Perché Allah tormenta i Suoi servi quando non credono in Lui?

È importante distinguere tra la fede e la sottomissione al Signore dei mondi.

Il diritto che spetta al Signore dei mondi e che nessuno può trascurare è la sottomissione alla Sua Unicità e l’adorazione di Lui solo, senza associarGli partner. Questo implica riconoscere che solo Lui è il Creatore, a cui appartengono la sovranità e tutti gli affari, indipendentemente dal fatto che lo accettiamo o meno. Questo è l'origine della fede, che deve essere realizzata con le parole e le azioni. Alla luce di ciò, l’uomo verrà giudicato e, se necessario, punito.

L’opposto della sottomissione è la ribellione.

{Tratteremo i sottomessi come i criminali?}. [318] [Surat al-Qalam: 35].

L’ingiustizia consiste nell’associare partner o rivali al Signore dei mondi.

{...Non attribuite consimili ad Allah ora che sapete}. [319] [Surat al-Baqarah: 22].

{Coloro che hanno creduto e non ammantano di iniquità la loro fede, ecco a chi spetta l’immunità; essi sono i ben guidati}. [320] [Surat al-An‘ām: 82].

La fede è legata all’invisibile e richiede di credere in Allah, nei Suoi angeli, nei Suoi libri, nei Suoi messaggeri, nell’Ultimo Giorno, e di accettare e essere soddisfatti del decreto divino e della predestinazione.

{I Beduini hanno detto: «Crediamo». Di’: «Voi non credete. Dite piuttosto Ci sottomettiamo», poiché la fede non è ancora penetrata nei vostri cuori. Se obbedirete ad Allah e al Suo Inviato, Egli non trascurerà nessuna delle vostre [buone] azioni. In verità Allah è perdonatore, misericordioso»}. [321] [Surat al-Hujurāt: 14].

Questo versetto indica che la fede è un livello più alto della semplice sottomissione: implica l'accettazione e la contentezza. La fede ha gradi e può

aumentare o diminuire. La capacità dell’uomo di comprendere il mondo invisibile varia da persona a persona, così come la loro percezione degli attributi di bellezza e maestà di Allah.

L’uomo non viene punito per una scarsa percezione dell’invisibile o per una mente limitata, ma Allah lo giudica per il livello minimo accettabile che lo salverà dall’eternità nell’Inferno. È necessario sottomettersi all’Unicità di Allah e riconoscere che tutta la creazione e ogni affare appartengono a Lui, adorandoLo soltanto.

{In verità Allah non perdona che Gli si associ alcunché; ma, all’infuori di ciò, perdona chi vuole. Ma chi attribuisce consimili ad Allah, commette un peccato immenso}. [322] [Surat an-Nisā’: 48].

La fede cessa una volta che l’invisibile diventa visibile, o quando i segni dell’Ora appaiono.

{.....in cui sarà giunto uno dei segni del tuo Signore, all’anima non servirà a nulla la [professione di] fede che prima non aveva [fatto] e [essa] non sarà utile a chi non avrà acquisito un merito.....}. [323] [Surat al-An‘ām: 158].

Se una persona vuole beneficiare della sua fede e accrescere le sue ricompense, deve compiere buone azioni prima che arrivi l’Ora o che il mondo invisibile si riveli.

Coloro che non hanno alcun registro di buone azioni, se desiderano salvarsi dall’eternità nell’Inferno, devono lasciare questo mondo sottomettendosi ad Allah e riconoscendo la Sua Unicità. Alcuni peccatori potrebbero restare temporaneamente nell’Inferno, a seconda della volontà di Allah, che può perdonarli o punirli.

{O voi che credete, temete Allah come si deve temere e non morite se non da musulmani}. [324] [Surat ‘Âli ‘Imrân: 102].

Nell'Islam, la fede si realizza sia con le parole che con le azioni. Non è solo credere, come insegnano oggi i cristiani, né solo agire, come nell’ateismo. Le azioni di un uomo durante la fase della sua fede nell’invisibile, accompagnate dalla sua pazienza, non sono uguali a quelle di chi ha esaminato e testimoniato

l’invisibile nell’Aldilà. Inoltre, le azioni di chi ha operato per la causa di Allah durante le difficoltà, le debolezze e le incertezze sul futuro dell’Islam non sono uguali a quelle di chi ha lavorato per Allah in un periodo in cui l’Islam era vittorioso, forte e potente.

{Non sono eguali coloro di voi che sono stati generosi e hanno combattuto prima della Vittoria essi godranno di un livello più alto – e quelli che saranno generosi e combatteranno dopo. Comunque, a ciascuno di loro Allah ha promesso il meglio. Allah è ben informato di quello che fate}. [325] [Surat Al-Hadîd: 10].

Il Signore dei mondi non infligge punizioni senza motivo. Egli giudica e punisce per la violazione dei diritti delle persone o dei diritti del Signore dei mondi.

Il diritto che nessuno può trascurare per garantirsi la salvezza dall’eternità nell’Inferno è sottomettersi all’Unicità del Signore dei mondi e adorarLo da solo, senza associarGli alcun partner, pronunciando: "Ash-hadu alla ilāha illallāh wahdahu la sharīka lahu, wa ash-hadu anna Muhammadan ‘abduhu wa rasūluh, wa ash-hadu anna rusulullāhi haqq wa ash-hadu anna al-jannata haqq wa an-nāra haqq". ("Testimonio che non c’è dio all’infuori di Allah, l’Unico, senza associati, e testimonio che Muhammad è il Suo servo e messaggero, e testimonio che i messaggeri di Allah sono veritieri, e testimonio che il Paradiso è vero e che l’Inferno è vero") e adempiendo ai suoi doveri.

Evitare di allontanare le persone dal cammino di Allah o di sostenere o promuovere qualsiasi atto che intenda ostacolare la Da‘wah (l’invito all’Islam) o impedire la diffusione della religione di Allah.

Evitare di trattare le persone ingiustamente, violare i loro diritti o opprimerle.

Risparmiare alle persone qualsiasi male, anche se ciò comporta stare lontano o isolarsi da loro.

La persona potrebbe non avere un registro pieno delle buone azioni; tuttavia, se non ha arrecato danno a nessuno, non si è impegnata in atti che portino male a sé o ad altri, e ha testimoniato l’Unicità di Allah, si può sperare che venga salvata dal tormento dell’Inferno.

{Perché mai Allah dovrebbe punirvi, se siete riconoscenti e credenti?Allah è riconoscente e sapiente}. [326] [Sura an-Nisā’: 147].

Le persone sono classificate in ranghi e livelli in base alle loro azioni nella vita terrena e fino al Giorno del Giudizio, quando il mondo dell’invisibile sarà svelato e avrà inizio il Giudizio. Tra loro, ci sono quelli che Allah affliggerà nell’Aldilà, come menzionato nel nobile Hadith.

Il Signore dei mondi punisce le persone in base alle loro azioni e ai loro peccati. Può affrettare la punizione nella vita terrena o ritardarla e infliggerla nell’Aldilà. Ciò dipende dalla gravità del peccato, se è perdonabile o meno, e dall’entità del danno causato alle coltivazioni, al bestiame e a tutte le creature, poiché Allah non ama la corruzione.

Le precedenti nazioni di Nūh (Noè), Hūd (Eber), Sālih, e Lūt (Lot), così come il Faraone e altri che respinsero i loro messaggeri, furono puniti rapidamente nella vita terrena a causa delle loro cattive azioni e della loro tirannia, poiché non si tenevano lontani dal male né risparmiavano agli altri il loro male. Superarono i limiti. Il popolo di Eber era altezzoso e arrogante. Il popolo di Sālih uccise la cammella. Il popolo di Lūt perseverava nell’immoralità. Il popolo di Shu‘ayb (Jetro) insisteva sulla corruzione e violava i diritti delle persone nelle misure e nei pesi. Il popolo del Faraone perseguitò il popolo di Mosè per oppressione e tirannia, e prima di loro il popolo di Nūh insisteva nell’associare partner ad Allah nell’adorazione.

{Chi fa il bene lo fa a suo vantaggio, e chi fa il male lo fa a suo danno. Il tuo Signore non è ingiusto con i Suoi servi}. [327] [Surat Fussilat: 46].

{ Ognuno colpimmo per il suo peccato: contro alcuni mandammo un ciclone, altri furono trafitti dal Grido, altri facemmo inghiottire dalla terra e altri annegammo, Allah non fece loro torto: furono essi a far torto a loro stessi}. [328] [Surat al-‘Ankabūt: 40].

Arabic Source: https://www.mawthuq.net/demo/qa/ar/show/125/
Saturday 6th of December 2025 12:15:28 PM